Anno 48.° - N. 114

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 25 aprile 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

La guerra sui due Oceani

Gli Stati Uniti investono le frontiere e i porti del Messico

I generali messicani depongono le discordie e marciano contro l' invasore

Il nuovo proclama di Fletcher
Due piroscafi arrestati

VERA CRUZ, 24. — *Il nuovo annunciato proclama dell'ammiraglio Fletcher dichiara che le forze nord-americane resteranno padrone della città, ma i funzionari messicani sono invitati a riprendere il loro posto, la sola località che i nord-americani si propongono di occupare definitivamente è realmente l'ufficio delle dogane di Vera Cruz.*

La cannoniera messicana Progresso *era giunta nel porto con* 500 *soldati, ignorando che la città era stata occupata dai nord-americani. Un ufficiale americano salì a bordo e informò il capitano che doveva mantenersi sotto la luce dei proiettori nord americani, o partire. Allora la cannoniera ha preso il largo.*

Il vapore *Tehuantepec*, anche esso *arrivato in porto con* 300 *soldati a guardia di 250 prigionieri, venne fermato dai nord americani.*

La squadra del Pacifico - Il nemico è lontano

WASHINGTON, 24. — *Il contrammiraglio Doyle comandante della flotta del Pacifico ricevette l'ordine di condurre la nave ammiraglia a Mazatlan per assumere il comando della squadra nord-americana che sta concentrandosi in quella località.*

VERA CRUZ, 24. — *La città si è tenuta tutta la notte pronta ad un attacco da parte dei messicani, ma nulla indica che il nemico si trovi nelle vicinanze.*

Le navi da guerra nord-americane trasportano a Galveston i profughi che si calcolano duemila.

I fatti nuovi e salienti

NEW YORK, 24. — *La situazione si fa sempre più grave. A questo proposito i fatti più salienti sono: l'accordo dei ribelli e le misure militari prese dai nord-americani, l'attitudine di alcuni giornali che parlano di annessione del Messico intero ad appoggiare il proclama dell'ammiraglio Fletcher lanciato a Vera Cruz, dichiarante che gli Stati Uniti occupano la città e sorvegliano la pubblica amministrazione, visto lo stato d'anarchia regnante nel Messico.*

Si ha da Vera Cruz questo particolare: mentre si procedeva allo sbarco dei soldati di fanteria di marina per impadronirsi della città la nave Pravrie *sparò in segno di avvertimento* 15 *colpi sul tetto del collegio navale che fu distrutto.*

Parecchi preti arrestati a Vera Cruz per aver sparato

PARIGI, 24. — Il *New-York-Herald* ha da Vera Cruz:

«I padre Bianco e parecchi membri del clero della cattedrale della Parroquia, la più grande chiesa cattolica di Vera Cruz, sono stati arrestati mercoledì sotto l'accusa di essersi procurati armi e di essersene serviti per tirare sulle truppe americane dall'alto della cattedrale. Un guardiamarina frugò la cattedrale in tutti gli angoli e trovò le prove di una recente occupazione per parte di tiratori che erano scomparsi. Fu pure operata una perquisizione nel presbiterio, dove furono trovati parecchi fucili ed una notevole quantità di munizioni. Gli ufficiali hanno espresso il loro rammarico nel dover trattenere i preti in istato di arresto, ma hanno insistito sul fatto che parecchi americani erano stati presi di mira da parte di tiratori appostati nella cattedrale e che quindi era necessario porre fine a qualunque costo a questa fucileria».

La marcia imminente dei nordamericani?

WASHINGTON, 24. — *Tre reggimenti di fanteria e d'artiglieria ricevettero l'ordine di tenersi pronti per avanzarsi verso la frontiera messicana.*

GALVESTON, 24. — *Quattro reggimenti di fanteria, una batteria d'artiglieria, tre reggimenti di cavalleria in totale* 4768 *uomini si preparano a partire per Vera Cruz a rinforzare le truppe d'occupazione. Il generale Funcion di cui si ricorda la brillante azione alle Filippine durante la guerra ispano-americana comanderà queste truppe.*

Wilson dichiara non esservi lo stato di guerra!

WASHINGTON, 24. — *Gli Stati Uniti rimisero gli archivi dell'ambasciata nord-americana al Messico alla legazione del Brasile. Il presidente Wilson, parlando oggi con un giornalista, dichiarò che gli Stati Uniti non sono in stato di guerra col Messico. Le operazioni sono limitate presentemente all'occupazione di Vera Cruz e dei suoi dintorni.*

I 5400 nordamericani sbarcati a Vera Cruz

WASHINGTON, 24. — *Secondo informazioni complementari qui ricevute alle perdite nord-americane durante l'occupazione di Vera Cruz vanno aggiunti tre morti e 27 feriti. Le truppe d'occupazione ammontano attualmente a* 5400 *uomini. Il fuoco cessò iersera alle ore nove. I nord-americani operarono perquisizioni nelle case degli abitanti per disarmarli.*

Il vapore tedesco Ipiranga *scaricò le armi alla dogana.*

La plebaglia di Messico minacciosa
La fuga degli stranieri

NEW YORK, 24. — *Un dispaccio da Messico, 23, dice: La plebaglia calpestò oggi sulla via una bandiera degli Stati Uniti minacciando i passanti nord-americani. La situazione dei cittadini nord-americani è piuttosto critica.*

Questo dispaccio fu trasmesso da Vera Cruz ove la notizia fu recata da un treno trasportante 500 *profughi di varie azionalità che fu spedito per iniziativa delle legazioni inglese e tedesca.*

Il generale Zappata si unisce al governo contro gli invasori

LONDRA, 24. — *Il* Daily Telegraph *riceve da Messico che il celebre capo rivoluzionario Zapata, che fu causa della rivolta nello Stato dei Morellos, si è sottomesso al governo per combattere contro gli invasori. Egli ha chiesto i mezzi per trasportare i suoi soldati a Vera Cruz.*

Solidarietà latina?

PARIGI, 24. — *Corre voce nei circoli argentini di Parigi che le Repubbliche sud-americane avrebbero intenzione di boicottare i prodotti americani.*

Il Giappone dovrebbe approfittare

TOKIO, 24. — Un giornale esprime l'idea che il governo dovrebbe approfittare delle difficoltà nelle quali si trova attualmente il governo di Washington per insistere nel chiedere la soluzione delle questioni pendenti tra il Giappone e gli Stati Uniti. Tutto il resto della stampa tiene generalmente un'attitudine riservata. E' vero che essendo il commercio del Giappone con il Messico poco importante, il Giappono non avrà da soffrire dalla guerra.

L'America mobilita 400,000 volontari?
Un monito al Giappone

FRANCOFORTE, 24. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che l'ufficio della guerra propone al presidente Wilson di mobilitare subito 400.000 volontari, non solo per impiegarli nel Messico, ma — come dice l'*Evening Sun* — pe rdimostrare al Giappone l'abnegazione e la risolutezza dell'Unione.

I tre generali messicani

L'interesse di tutto il mondo è concentrato in questi giorni sulla Repubblica al sud dell'Unione. Il Messico, antico impero degli aztechi, è oggi invaso dai soldati americani e le aspre guerre fra federalisti e costituzionali sembra che stiano per cessare dinanzi all'irrompere del nemico comune. Le tre figure principali della Repubblica hanno oggi maggior rilievo: sono esse quelle di Huerta, Villa e Carranza.

Il generale Victoriano Huerta, presidente della Repubblica, ha una lunga e notevole carriera. E' indiano puro ed è suo orgoglio far ascendere la sua famiglia al tempo degli aztechi. I suoi seguaci dicono pertanto che egli ha tutte le qualità degli indiani: coraggio, pazienza, pertinacia e dignità. I suoi nemici invece oppongono ch'egli ha tutti i vizi e tutti i difetti degli indiani. Ervino Emerson scrive di lui nella «Fortnighthy Review»:

«Lo vidi nel fervore della battaglia esporsi al pericolo con una risolutezza che ricorda le migliori tradizioni indiane: non udii, del resto, mai, nessuno, accusarlo di viltà. Uno degli aspetti migliori delle sue virtù di condottiero è questa, ch'è uomo di poche parole. I suoi soldati lo dipingono come rozzo e crudele e alcune gesta da lui commesse contro prigionieri di guerra, confermano questo giudizio». L'Emerson cita quindi una frase notevole dell'Huerta: «A mio giudizio — disse un giorno il generale — non ci sono che due vere nazioni accanto alla nostra vecchia razza azteca: l'inglese e la giapponese. Un giorno unirò l'Inghilterra, il Giappone e il Messico e sarà arrivata la fine degli Stati Uniti».

Francesco Villa, il generale degli insorti, tutto macchiato di sangue, colui che uccise il Benton, è nato nel 1868, ed è ignorantissimo. Non sa nè leggere nè scrivere. A fatica fa i segni del suo nome. A 14 anni scontò una condanna per furto di bestiame e poco dopo un'altra per uccisione. Uscito di prigione formò una banda di briganti, che diventò il terrore dello Stato di Durango, donde il Villa è originario. A dimostrare la sua anima selvaggia, basti il fatto che nel dicembre dell'anno scorso fece fucilare a Chihuahua 150 inermi, pel solo fatto che tutti gli abitanti di quella città atti a portare le armi erano uggiti e che egli voleva vendicarsi. Ordinò pertanto si uccidessero donne, fanciulli e vecchi, in massa.

Il generale Carranza, capo degli insorti prima che Villa prendesse il sopravvento, è chiamato dai suoi «il Cromwel messicano» e non è meno sanguinario del Villa.

L'attacco d'una carovana a Slonta
Il nemico numeroso battuto e messo in fuga

BENGASI, 23. — *Telegrafano da Slonta che la carovana di rifornimento per il presidio di Maraua, partita il 21 mattina da Slonta fu attaccata nei pressi di Bir Gandul in terreno insidiosissimo da più di 400 armati. La scorta sostenne l'urto valorosamente, contrattaccò due volte i ribelli indi si trincerò in buona posizione mettendo al sicuro i feriti e la carovana.*

Il combattimento si protrasse anche durante la notte finchè il mattino del 22 giunsero sul posto truppe di rinforzo da Slonta e Maraua.

Il nemico che aveva subito gravissime perdite preso alle spalle dai rinforzi si diede a fuga precipitosa lasciando un centinaio di morti sul terreno fra cui due capi. Ebbe inoltre moltissimi feriti.

Le perdite nostre sono: morti 13 bianchi e tre eritrei; feriti 29 bianchi e sei eritrei.

BENGASI, 24. — *Nuove informazioni giunte circa il combattimento di Bir Gandul mettono sempre in maggior rilievo l'ammirevole valore dei reparti impegnati e la valida cooperazione delle truppe dei presidi di Slonta e di Maraua. Il combattimento fu assai aspro. I morti nemici accertati ammontano a cento quaranta di cui 57 regolarizzati.* (Stefani).

Un'altra carovana attaccata presso Derna

BENGASI, 23. — *Telegrafano da Derna che il giorno 21 una pattuglia di scorta ad una colonna di carri diretta a Sidi Garba, giunta al Campo Rosso, fu presa a fucilate da alcuni predoni in agguato La pattuglia rispose al fuoco fugandoli. Le perdite nostre sono un soldato morto e tre feriti.*

Per il ripetersi di simili atti furono fatte eseguire il giorno 22 varie ricognizioni che condussero al sequestro di fucili e munizioni e all'arresto di cinque indigeni armati. Nel pomeriggio alcuni predoni intenti ad asportare del gregge razziato furono sorpresi da reparti accorsi dalla ridotta Piemonte che ricuperarono il gregge, uccisero due predoni e ne arrestarono altri due armati di fucile. Nel conflitto fu ferito un nostro soldato. (Stefani).

Gli enormi danni
del minacciato sciopero ferroviario

ROMA, 24. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice:

«Ci si assicura, e per quanto ci consta sarebbe stato confermato dalle nostre Autorità consolari, che gli interessi svizzeri abbiano offerto aiuto per sostenere l'eventuale sciopero ferroviario in Italia.

Lo sciopero non c'è stato, e forse non ci sarà e se c'è sarà pagato per gli scioperanti. Ma gli effetti economico- finanziari a danno dell'Italia ci sono stati anche senza nessun aiuto estraneo e con la sola minaccia di uno sciopero il quale avrà una ripercussione di non breve durata sulle nostre classi lavoratrici.

Chè ne pensano certi italianissimi mestatori in funzione di proletari onorari?»

Lo stesso giornale aggiunge:

«Si calcola che 40,000 forestieri abbiano abbandonato l'Italia a causa del minacciato sciopero ed almeno 20 mila abbiano rinunziato a venire in Italia.

Si tratta di 60.000 persone le quali avrebbero speso in media 50 lire al giorno, almeno per 20 giorni: Si è verificata una perdita di 60 milioni, di cui almeno due terzi sarebbero stati di profitto netto da dividersi tra albergatori, negozianti, camerieri, vetturini ecc.

Il più doloroso è che la maggior parte di questi forestieri si è recata in recia, la quale minaccia di diventare una nostra temibile concorrente anche nell'industria del forestiero.

A Vevey-Montre-Chillon, sponda meridionale del lago di Ginevra, si è presentato un aumento di incasso di franchi 7500 sul corrispondente periodo 1913.

Ciò è da attribuirsi alla affluenza di forestieri tenuti lontani dalle nostre regioni dalla paura dello sciopero ferroviario».

Una smentita da Cettigne

CETTIGNE, 24. — Il governo montenegrino smentisce la notizia che le truppe montenegrine abbiano passato la frontiera e si siano avanzate nel territorio delle tribù albanesi di Castrati.

Le truppe montenegrine ricevettero l'ordine di tenersi ad un chilometro dalla frontiera albanese.

La serata dei Sovrani inglesi a Parigi e la loro partenza

PARIGI, 24. — Terminato il pranzo al Quai d'Orsay i sovrani inglesi, il presidente della repubblica e la signora Poincarè si sono ritirati nel gabinetto del presidente del consiglio attiguo alla sala della Rotonda. Il re e la regina si sono fatti presentare la maggior parte degli invitati al pranzo e si sono amabilmente trattenuti con loro. Alle 10 il re e la regina, sono stati condotti nella sala dell'Orologio ove era stato eretto un grazioso palcoscenico. La ribalta era ornata di fiori; dinanzi al palcoscenico, erano state disposte quattro grandi poltrone ricoperte di tappezzerie di Beauvais.

Il re e il presidente si sono seduti come già al pranzo uno vicino all'altro, la regina Mary a sinistra del presidente e la signora Poincarè alla destra del re. I convitati al banchetto e gli invitati alla serata di gala hanno preso posto in file di sedie successive. Il programma della serata vario ed interessantissimo è stato molto apprezzato.

Esso era così composto «Les precieuses redicules» (frammento di Moliere, «Le Ballet du roi» della «Manon» di Massenet, duetto del «Cid» di Massenet. La serata è terminata alle ventitrè.

I sovrani e il presidente della repubblica, la signora Poincarè e i personaggi dei seguiti si sono recati al buffet ove il re e la regina hanno voluto farsi presentare e felicitare tutti gli artisti che hanno preso parte alla rappresentazione.

Alle 23.25 il presidente della repubblica e la signora Poincarè hanno accompagnato i sovrani fino all'ingresso degli appartamenti particolari e sono poi tornati all'Eliseo. Il re di Inghilterra ha conferito al presidente del consiglio Doumergue il gran cordone dell'ordine di Vittoria..

PARIGI, 24. — I sovrani d'Inghilterra sono partiti alle 15.15 per Londra insieme a sir Grey. I sovrani furono accompagnati alla stazione da Poincarè e dalla signora Poincarè.

CALAIS, 24. — Il treno reale giunge alle 2.45 e si ferma di fronte al yacht reale inglese. Re Giorgio che indossa l'uniforme di ammiraglio discende per primo e stringe la mano alle autorità ed esprime la soddisfazione nel suo soggiorno in Francia. Quindi il re passa i nrivista la compagnia d'onore, mentre la musica suona l'inno inglese. Poscia discendo la regina. I sovrani salgono dopo essersi congedati dalle autorità a bordo del yacht salutati da entusiastici urrah!

Il yacht lascia il porto alle tre e dodici, mentre la musica suona l'inno britannico.

Le navi francesi e inglesi scortanti il yacht fanno le salve di saluto. Il re in piedi sul ponte saluta le autorità. Spira un vento da nord-ovest assai violento.

L'Intesa non l'Alleanza delle potenze occidentali!

PARIGI, 24. — Sir Grey e Doumergue ebbero parecchi colloqui dall'arrivo del re d'Inghilterra in poi. L'ultimo si tenne ieri nel pomeriggio al Quai d'Orsay. Assistevano pure l'ambasciatore francese a Londra Cambon sir William Tyrrel segretario particolare di Grey, il direttore degli affari politici e commerciali e il capo di gabinetto di Doumergue. In seguito a questi vari colloqui Grey e Doumergue convennero di far stampare nei due paesi la seguente dichiarazione:

«Durante i colloqui tenuti fra sir Grey e Doumergue in occasione della visita del Re e della Regina d'Inghilterra, le varie questioni interessanti i due paesi furono prese in considerazione e si riconfermò l'identità di vedute dei due ministri su tutti i punti Constatando i risultati della politica seguita dai due governi col governo russo sir Grey e Doumergue si trovarono d'accordo sulla necessità per le tre potenze di continuare i loro costanti sforzi in vista del mantenimento dell'equilibrio e della pace.» (*Stefani*).

Una compagnia di fanteria disciolta a Klagenfurt
Gravi condanne di sottufficiali e soldati

VIENNA, 24. — L'*Agenzia Herzog* ha da Lubiana: Il giornale socialista *Zarja* ha da Klagenfurt: Causa pretesi eccessi commessi in istato di ubriachezza venne avviato dal tribunale di guerra un processo contro un certo numero di soldati della sesta compagnia del 17.mo fanti che si recluta nella Carniola e che è di guarnigione a Klagenfurt. Giorni sono venne pronunciata la sentenza. Un guida-plotone e un caporale furono condannati a quattro anni, un appuntato a tre anni, 17 soldati ciascuno a due anni e un altro soldato a nove mesi di carcere duro. I graduati furono per giunta degradati nel cortile della caserma alla presenza dell'intero reggimento. La sesta compagnia fu sciolta e i soldati vennero incorporati a diverse compagnie. Poi si è formata con nuovi soldati un'altra sesta compagnia. I circoli militari mantengono il più risoluto riserbo circa i veri motivi di queste condanne.

L'arte d'oggi alla XI Esposizione di Venezia

L'apertura di ogni nuova Mostra è uno spettacolo ed un avvenimento che solo Venezia può dare, — spettacolo per la magnificienza dello scenario, avvenimento per l'importanza e per la quantità di nuove idee che da lì vanno affermandosi e diffondendosi.

Tutta la città era avvolta in una atmosfera di festosità, oggi Venezia ha prodigato tutti i suoi colori tutti i suoi aspetti d'incanto, nella glorificazione dell'arte che ogni due anni chiama a fraterna gara d'ogni parte del mondo.

La visione del corteo inagurale tra lo sfarfallio delle bandiere, gli ori ed il fasto delle caratteristiche bissone, degli equipaggi delle società sportive, procedente tra il lento sciaquio dell'onda, tra due file di palazzi ornati da una festa di arazzi, di vessilli, di pubblico acclamante.

L'arrivo del corteo ai giardini, il sovrapporsi, il confondersi di elementi e sensazioni di gentilezza e di forza, gli alberi fioriti, le toilettes primaverili, la fantasmagoria delle imbarcazioni, la mole oscura della «Garibaldi» e gli urrà! delle truppe, le fanfare squillanti, ed i rombi cupi delle salve e su tutto in alto nel cielo, il passare, il rincorrersi, di due dirigibili militari ed idroplani, argentei nella gran luce del sole, modernissimo omaggio della scienza e dell'ardire vittoriosi, all'arte eterna.

Come per le passate, anche in questa XI Esposizione, vi si possono riscontrare le braccie e l'imitazione di personalità possenti, che con il trionfo contrastato, influenzarono il nostro ambiente artistico.

Due anni fa avemmo il Klint, il Franz von Stük — il Lävery, tra i più personali, e gli effetti nell'arte Italiana, specialmente del primo son facili a riconoscersi.

Questo anno abbiamo l'Anglada, il Mestrovic il Brangwin, ed il ricordo di loro specialmente nei giovani sarà potente e tentatore.

Ma tra gli italiani, soli, grandi, nè imitatori nè imitabili, gareggianti vittoriosamente con gli stranieri, possiamo pure vantare Ettore Tito, il Sartorio, il Zanetti, Zilla, con delle sale superbe, per la quantità e l'importanza delle opere esposte.

La nuova facciata

Ogni Nazione ha costruito o sta preparando il proprio padiglione, recando in ognuno l'impronta del paese nella sua ultima e più completa manifestazione artistica.

Così primo il Belgio, con il padiglione costruito e decorato dall'architetto Leon Sneyers poi quello della Ungheria, innarivabile organismo di cooperazione nazionale, del Maroti — la Svezia con il padiglione del Boberg marito dell'Anan Boberg la grande pittrice del Nord, ed ora anche la Russia ha costruito un curioso edificio dell'architetto Alexei Schoussew nello stile caratteristico delle costruzioni russe asiatiche del 18.o secolo: a mensole e colonnette archi, e barocchismi da mobile in legno.

Solo la Francia, la Germania e la Inghilterra con un falso senso di opportunità e di affermazione, si sono accontentate di edifici costruiti dagli architetti del Municipio di Venezia.

Non ultima doveva venire l'Italia, dotando questo giardino delle Nazioni, d'una facciata degna dell'alto posto che le spetta, del trionfale progredire delle Esposizioni Veneziane.

Vi sono riusciti? Anche per questa undecima ci si deve accontentare della provvisorietà, la provvisorietà di un paravento in stucco timidamente colorito.

Da anni la presidenza dell'Esposizione pensa ad un grande concorso nazionale per il progetto, ed il tema è tale da incitare e sollecitare la facoltà inventiva d'ogni artista, ma i continui tentennamenti, le difficoltà economiche, hanno portato la cosa al punto di dover sostituire in poco tempo l'antica facciata sfasciantesi, con qualunque mezzo pur di ottenere una cosa decorosa.

Ed a questo si è prestato l'architetto Cirilli, il collaboratore ed il continuatore del Sacconi, con un edificio ispirato all'arte del Rinascimento, accurato nei dettagli ma forse un po' troppo povero nell'insieme o non completamente equilibrato nelle varie parti.

Il muro arcuato, ed i due corpi avvanzati laterali, costruttivamente terminano con la cornice sporgente e l'attico, i due scattolini posti in alto alle due estremità, possono anche essere superflui o se necessari nell'insieme nuoce loro la forma con le modanature dell'edificio totale, ripetute nelle varie parti in scala minore ottenendo due elementi completamente finiti uno sopra l'altro.

Così il grande reticolo marmoreo della parete non riesce ad allegerire abbastanza la massa di costruzione centrale da contrapporsi alle esili torri d'angolo.

Ma ai facili appunti di critica, si dovrebbe tentare l'ipotesi inversa: — Cosa è che si potrebbe sostituire alla facciata ora eseguita, quale altro elemento, quale altro accordo di bellezza e d'armonicità?

E allora l'immaginazione comincia a farsi subito più prudente e più lenta, cominciando a considerare quanto poco ora si sappia fare l'architettura in Italia, nella terra che fu del mondo maestra, dove ogni città ha meraviglie d'arte passata, e gli architetti ricopiano e misurano supinamente ruderi ed elementi antichi per mascherare con l'erudizione l'assenza della genialità.

Galileo Chini

A lui è toccato l'ambito incarico di decorare il grande salone centrale.

Del 1907 era stato l'organizzatore e l'illustratore della «Sala del Sogno» e la bella origine Toscana dei putti e festoni vivificati da una tavolozza smagliante, vi si poteva ancora riconoscere nella solida composizione decorativa, quattro anni fa con i panelli per la sala della cupola, molto oro, molto luccicchio, molto orientalismo geometrico venivano bravamente assimilate nella pur ancora classica decorazione, ma oggi nella gran prova del salone il lucicchio è aumentato — è aumento e non vi è rimasto — che un mosaico iridiscende.

La sala è d'una intonazione bianca, non vi sono sagomature nè decorazioni plastiche, pilastri semplici rettangolari, vanno dal basso all'alto a sostegno del soffitto e del velario. Mantenuta la vecchia disposizione a panelli di tre spechi, delle sole rigature in oro danno bellezza e ricchezza alla bianca architettura.

Nei panelli «Ho cercato di suscitare e diffondere in una sala d'Esposizione un senso di pacata letizia, mediante una pittura decorativa che si fondesse in armonica semplicità e si equilibrasse con un'architettura altrettanto parca» questo il Chini dice delle sue intenzioni, — e l'effetto vi è raggiunto.

Un po' della primavera che brilla e sussurra nel giardino è portata nella sala, ci si sta volentieri, circola luce, aria ed elemento di vita.

E questo è ottenuto con una armonica spezzettatura di colorazioni, di circoli e triangoletti verdi, rossi, dorati, che striano come una fantastica verzura, come una caduta di perle, tutti i fondi delle pareti.

Presi ad uno ad uno alla ricerca del soggetto alla comprensione del quadro, si rimane perplessi, ma il gradevole gioco di tonalità, la perfetta corrispondenza tra l'architettura e la pittura, il senso di freschezza e di riposo che emana dall'insieme, sono le inaspettate doti e risultati di così semplici mezzi.

Nella sala 25 vi sono raccolte una quindicina di opere portate dal Chini dal suo non breve soggiorno al Siam, chiamato dal Re a ornare la sala del trono.

Nelle op. 4, 5, 6, delle figure femminili indiane, di toni bassi e raccolti, così pure il trittico« la casa di Gotano» e nelle altre opere minori non si ravvisa il colorista audace e fantasioso, tutto vi è narrato correttamente in sordina, solo l'op. 9 «Festa notturna cinese» è un'ubbriacatura di rosso, di festa, di cinesismo, fortemente trattata.

Ivan Mestrovic

Il più grande degli scultori rivelativi in questi ultimi tempi nei Balcani. Nato trent'anni fa nei pressi di Sebenicco conosce già le gioie della gloria e della fama.

La Serbia attende da lui la glorificazione plastica della disfatta, della resurrezione e della rivendicazione di Kossovo.

L'anima slava si prostrerà riconoscente, ritrovandosi nell'enorme mausoleo che vuole innalzare sul luogo del sacrificio.

Nel salone del Chini vi è esposto il modello in legno del tempio — enorme e rude. Vi è un'atrio a cariatidi, che mette ad una grande cupola fiancheggiata da due minori, sul davanti un trionfo, una piramide di cariatidi, le madri e le spose serbe, sorreggono l'ara della patria. incastrati nella massa un popolo di eroi completa la simbolica costruzione.

Osservando con il nostro senso latino, tutto l'insieme monumentale, potrà sembrare pesante e barbaro, ma si resta ammirati e soggiogati dalla profonda significazione dell'impronta di sincerità e dall'imponenza, che difficilmente si riesce a riscontrare nei nostri edifici.

Così si deve dire della scoltura — op 12 «La vedova» il gruppo di Roma del 1911, tradotto in marmo, le due donne, una accasciata nel completo abbandono d'ogni senso di femminilità, sorretta fraternamente in una mirabile linea di grandiosità dall'altra, e «La vedova» op. 13, sebbene d'una anatomia troppo esagerata nel contorcimento delle membra, nel muto dolore tragico del destino fortemente accettato e subito, così del «Vincitore» op. 32 testa in bronzo d'eroe, dalla sguardo duro tagliente, sono opere nelle quali le doti del plastico e del pensatore sono mirabili.

Meno interessanti appariscono i bassorilievi, disposti tutto intorno la sala, troppo imitanti le antiche scolture arcaiche, assire ed egiziane, mentre s'impongono le op. 21-22 due ritratti femminili, dove forse perdendo un po' della sua personalità, meno stillizzando la forma, raggiunge la perfezione d'accademico, e l'«auto ritratto» busto in bronzo, riunente nella profondità dell'espressione la complessa anima dell'artista.

Anglada

Anglada, Zoulaga e Corolla, i tre maggiori nomi della moderna pittura spagnuola.

Anche l'Anglada viene a Venezia dopo il trionfo dell'Esposizione di Roma del 1911, la sala 4 dalle pareti ricoperte da una stoffa quasi nera, sarà quella che susciterà nel gran popolo di visitatori della Esposizione le maggiori emozioni ed i maggiori ricordi.

Le 17 figure di donna, tutte in oledi, a grandezza naturale, tutte illuminate da luci violente, tutte solidamente costruite, occhieggiano ed affascinano chi le guarda, nessun insieme d'opere ha mai dato in tale misura, il pervertimento, la sensualità il veleno, con quegli occhi e quelle bocche, dell'animo femminile.

Conoscitore d'ogni affetto e di ogni

astruseria della tavoloza nei suoi quadri vi si trovano in una sorprendente armonia i più impensati accoppiamenti di colori, luci artificiali ed irreali illuminano all'occorrenza la sue figure, nella «Falena» op. 10 una donna con mantiglia gialla, avanti una tappezzeria bianca, in pieno sole, con le parti in ombra appena coperte da un velo azzurro, solo nella testa vien attratta l'attenzione, ai grandi occhi, trattati con le ombre oscurissime.

La «Figura Femminile» op. 16 tipo maschio, dalla carnagione abbronzata fasciata da uno scialle nero a chiazze bianche, su un cielo viola, La «piccola Leale» op. 13 strana figura di gitanà con mantiglia e ventaglio colorato su un fondo bleu e paese verde, con le carni diafane imbellettate, gli occhi cerchiati di nero, i capelli pure neri sulla fronte bassa, e guarda amicando, a labbra strette come tristo serpente.

Da ogni tela vi è una donna che guarda dominatrice — una sola figura ha un atteggiamento più sereno, alta, sottile, avvolta in un paneggiamento nero, tutta la vita lascia trasparire dalla giocondità del sorriso, — altre donne sono illuminate da luci verdi sempre con gli stessi aspetti sibillini.

Figurazioni ed atteggiamenti simili si poterono altre volte ritrovare nelle figure femminili dello Stük, — ma nessuno raggiunge questo pittore spagnolo nella potenza rappresentativa, nella ricchezza cromatica.

D'una tecnica larga, apparentemente semplice, costruisce le sue pitture con pasta grassa, con i colori quasi senza velature e senza dettaglio, ma l'effetto è sempre completo e finito in ogni particolare.

VALLE PROVINO

CRONACA GIUDIZIARIA

Pegond assolto nella vertenza con Dalmistro

MILANO, 24. — I giornali di stamane pubblicano che il giudice istruttore ha pronunciato sentenza nella vertenza Dalmistro-Pegoud, assolvendo questo ultimo da ogni imputazione per inesistenza di reato. La sentenza ritiene che non solo il Pegoud non commise reato, ma fece le note modificazioni per la giusta preoccupazione di vendere al Dalmistro un aeroplano «Blèriot» genuino. Pegoud, soddisfattissimo della giustizia resagli, telegrafò al suo difensore avv. Danesi, che vuole volare a Milano con lo stesso aeroplano che fu causa della vertenza, a beneficio della cassa di previdenza del Sindacato corrispondenti e cronisti.

Cronaca dello Sport

Quale è il foot-baller udinese più popolare?

Il nostro " referendum „

Annunciamo che oggi è la chiusura della prima settimana di votazione al nostro Referendum.

Domani pubblicheremo il numero dei suffragi che hanno avuto i nostri foot-baller.

Si ricorda a chi desidera mandare la propria adesione, che non ha altro che a staccare la scheda che noi abbiamo pubblicato nel numero di giovedì 23 e spedirla o portarla alla Direzione del Giornale.

CALCIO

Le finali del Campionato Italiano di I categoria

—I MATCHES DI DOMENICA 26—

Italia Settentrionale

Casale — Casale-Juventus, arbitro Pedroni.

Genova — Genoa-Vicenza, arbitro Cattaneo.

Milano — Internazionale-Hellas, arbitro Resegotti.

Italia Centrale

Roma — Lazio-Spec, arb. Scamoni.

Il match di Udine sospeso

Per favorire il Concorso Ippico la nostra Associazione del Calcio ha sospeso la gara indetta per domenica fra la squadra dell'Edera di Trieste e la nostra prima.

Il Venezia e il suo campo nuovamente squalificati

VENEZIA, 23. — Questa sera il Comitato regionale veneto in seguito agli incidenti avvenuti sul campo del Venezia F. B. C. domenica scorsa per il match di Campionato Venezia - Brescia, ha deliberato di squalificare il Venezia-F. B. C., società e campo, per tre mesi. Però, tenuto conto che sabato 25 il Venezia F. B. C. deve incontrarsi colla «Pro-Vercelli» ed è nell'impossibilità di disdire in tempo l'impegno assunto e che d'altra parte anche il Petrarca F C. dovendo incontrarsi nella successiva domenica colla stessa Pro Vercelli verrebbe danneggiato finanziariamente, delibera di permettere in via eccezionale lo svolgimento del match.

Vedi in IV pagina
A proposito di viaggi in aeroplano
e di " rallye „

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Nozze auspicatissime - Teatro - Ancora della festa degli alberi - Cinematografo - Beneficenza

Ci scrivono 24 (n):

Domani si uniscono due cuori giovani e gentili. In Chiesa ed in Municipio si celebreranno gli sponsali dell'egregio giovane Brosadola Giovanni e della buona e gentile signorina Famea Maria.

In casa Dal Lago, zio della sposa, si faranno feste di gioia e di fiori.

Sappiamo che la sposina ha ricevuto numerosissimi e ricchi doni.

Alla coppia felice e fortunata, che dopo le cerimonie e le feste di famiglia partirà per godersi la luna di miele, giungano non ultimi i nostri auguri.

Alle famiglie rispettive le nostre felicitazioni vivissime.

✱ Rammentiamo che domani sera in teatro avrà luogo la serata istruttiva e divertente con descrizioni e proiezioni riferibili al giro intorno al mondo a piedi del prof. Alfredo Battelli.

✱ Nell'affrettata relazione di ieri abbiamo fatta una ommissione che ci preme riparare.

Oltre ai convittori del collegio nazionale, presero parte alla geniale festa degli alberi tutti gli allievi delle ginnasiali col loro direttore l'egregio prof. Rasia Dal Polo, e tutti gli alunni, con vessillo, delle scuole tecniche, accompagnati dai signori prof. Arturo Da Villa direttore — e signori Filippi Amedeo — Camani rag. Giulio.

Sono stati cantati inni ed eseguite fotografie del magnifico gruppo.

La banda cittadina fece il suo debutto sotto la direzione del maestro Tomadini.

Sul monte dei Bove, oltre a coloro che abbiamo accennato trovavasi pure il Rettore del Collegio prof. Borgiali, il cav. Brusini, molte signore e signorine e Dilda Rizzardo.

✱ Domenica prossima in teatro dalle ore 16 alle 22.30 avranno luogo rappresentazioni continuate di cinematografia con programma di eccezionale attrattiva.

✱ Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Serafini Giovanni — il signor Sostero Luigi lire 2 — dottor Giuseppe Brosadola lire 2 — in morte di Domenis Giovanni, Brosadola dottor Carlo lire 2.

Da BUTTRIO

Premiazioni - Buona usanza - Per la nidificazione

Ci scrivono 24 (n):

Ci consta e con piacere vi riportiamo come al nostro benemerito locale «Patronato Scolastico» fra i primi fondato in Friuli — pervenne nei giorni scorsi dal Comitato dell'Esposizione di Cividale del 1913, una medaglia d'argento e un diploma di medaglia d'argento per premio conseguito per il suo sviluppo, funzionamento e meriti.

Inoltre dal suddetto comitato, pervenne alla III classe femminile della scuola di Buttrio, altro diploma di medaglia d'argento per lavori donneschi e andamento didattico.

Ai preposti le nostre congratulazioni.

✱ Nel terzo anniversario della morte della loro figlia Margherita, il notaio dottor Pecolli e consorte versarono lire 25 a questa locale Congregazione di Carità.

✱ Diversi cacciatori dei dintorni — amanti del ripopolamento della fauna nostrana ci pregano di far presente quanto segue: Da qualche po' di tempo essi, osservando come la benemerita e le altre classi di agenti preposti riescano in parte a reprimere l'uso del bracconaggio e degli uccellatori di frodo (non è molto un giovanotto lasciatosi scoprire ad uccellare con un unico «archetto» venne poi condannato alla multa di lire 72.,. e centesimi) desidererebbero che lo stesso zelo, venisse impiegato anche per porre in contravvenzione i padroni dei numerosi cani vaganti, sprovvisti di museruola, che arrecano il massimo danno distruggendo le nidiate sul loro nascere.

E ciò tanto più ora che gran parte dei proprietari di cani se li conducono seco per i lavori campestri. Eccoli accontentati.

Da CODROIPO

Per le elezioni al tiro a segno - Investito da un ciclista - Tentato furto - Disgrazie scongiurate

Ci scrivono 24 (n):

Come abbiamo annunziato, domenica 26 corrente avranno luogo le elezioni dei Membri componenti l'ufficio di presidente della nostra Società Mandamentale di tiro a segno.

Un gruppo di soci ha fatto stampare le apposite schede raccomandando seguenti nomi:

conte dottor Mainardi Gian Lauro — Forte Cesare — Cosivi Liberale Giuseppe — Gattolini Cornelio e Dorotea Quinto.

Allo scopo di rendere valida l'adunanza in prima convocazione, si fa viva raccomandazione ai soci di voler accorrere numerosi alle urne, le quali dalle ore 9 alle 16 si troveranno aperte negli Uffici sociali.

✱ Parussini Giovanni di Domenico d'anni 8 mentre attraversava la via Udine di questo capoluogo, venne investito e gettato a terra da un ciclista.

Fortunatamente entrambi i protagonisti se la cavarono con contusioni lievi guaribili in circa otto giorni.

✱ Ignoti ladri, questa mattina alle ore due circa, penetrati nel granaio di proprietà Merlo Luigi fu Antonio di Codroipo, stavano facendo man bassa sulle merci ivi depositate, quando dovettero darsela alle gambe perchè sorpresi dal suddetto proprietario, svegliatosi al rumore.

Non fu possibile riconoscere i mariuoli, malgrado l'allarme dato al vicinato.

Circa kg. 5 di granoturco venne rinvenuto sotto il porticato della casa, ove i ladri dovettero abbandonarlo per essere più agili nella corsa.

L'autorità di pubblica sicurezza sta facendo indagini per la scoperta dei colpevoli.

✱ Due cavalli sciolti scappati dalla locale Caserma di Cavalleria si sono dati a gran corsa pel paese fermandosi per fortuna sul ponte della Roggia di Via Udine senza produrre alcuna conseguenza.

— Una bambina di anni tre circa figlia del signor Locatelli Daniele, residente a Codroipo cadde in una mastella d'acqua e potette rinvenire solo dopo le energiche cure dei dottori Zanelli e Bertuzzi.

— Verso le ore 17 entravano nell'abitato e attraversavano la piazza a corsa sfrenata due cavalli attaccati a un carro sul quale si trovava un ragazzo di 11 anni.

I cavalli avevano preso la corsa dalla via Pordenone perchè spaventati da un'automobile e si fermarono nella piazza Maggiore allo svolto della Calzoleria Sambucco; il bambino se la cavò con solo una grande paura.

Da PORDENONE

Il generale Del Re in aeroplano

Ci scrivono 24 (n):

Ieri nel pomeriggio un veloce Blériot solcava con volto alto e sicuro il cielo di Pordenone destando in mille osservatori una nostalgica curiosità. Difatti sono molti mesi che il nostro cielo non è più animato dalle fugaci e magnifiche apparizioni, Abbiamo ancora negli orecchi il rombo del motore, il ritmico pulsare del settemplice cuore d'acciaio, il frullo dell'elica vorticosa, e negli occhi la visione di una grande libellula nera contro l'azzurro e d'oro al tramonto, navigante in un mare tranquillo...

Cosicchè la visita che ieri ci fece il velivolo di Aviano, richiamò sulle strade, sulle piazze, ai balconi, alle terrazze molti curiosi. E certo ancora più gente avrebbe osservato il bel volo, se si avesse saputo che lassù c'era il Generale Del Re con il pilota tenente Graziani.

Non è molto comune il caso che un Generale si faccia condurre a spasso a mille metri d'altezza, e che per giunta ci pigli tanto gusto da desiderare un prossimo volo, (il quale avrà luogo probabilmente domenica) fino all'Ippodromo di Udine.

Il carro-botte - Il casellario americano

Oggi è stato provato il nuovo carro-botte per l'inaffiamento stradale, con buon esito. E' capace di 120 ettolitri d'acqua.

✱ Il casellario americano è la nuova fiaba di Sior Intento che l'Amministrazione postale racconta ai buoni pordenonesi.

Da otto mesi il casellario è pronto e giace polveroso in un ripostiglio del lavoratorio del falegname che lo ha costruito. Non viene messo in opera perchè l'Amministrazione postale si ostina a voler una diminuzione di poche lire sulla fattura.

Più volte il costruttore si rivolse alla Direzione di Udine per addivenire ad una conclusione invocando anche la perizia di persone tecniche. E' probabile però che le pratiche giacciano, impolverate come il casellario, sul tavolo di qualche dirigente.

Che cosa pensano i signori direttori di Udine e di Pordenone? Dal canto nostro opiniamo che sarebbe ora di farla finita una buona volta: che il falegname venga pagato e che il casellario sia esposto al pubblico i cui lagni non sono fuor di posto.

Da TOLMEZZO

Gita degli escursionisti - Cinematografia

Ci scrivono 24 (n):

La locale sezione dell'unione escursionisti ha indetto per domenica 26 Aprile, la gita al Cuel Feltron (metri 985) indi al Cristeit (metri 1335) verso la sommità del monte Amariana ritornando pel Rio Maggiore ad Amaro e da qui a Tolmezzo col treno in arrivo alle ore 12.30.

Soci e non soci potranno prendere parte alla dilettevole e bellissima escursione. La partenza avrà luogo alle ore 5 dalla piazza XX Settembre di questo Capoluogo.

✱ La Direzione del Ricreatorio Festivo di Tolmezzo ha affissi splendidi manifesti annunzianti tre interessanti e complete rappresentazioni cinematografiche col capolavoro degli «Ultimi giorni di Pompei».

La prima rappresentazione avrà luogo domani sera sabato e le altre due domenica 26 corrente.

Ignoriamo il motivo per cui l'impresa del Teatro De Marchi ha sospeso consimili spettacoli tanto graditi al popolo minuto.

Da TARCENTO

La riunione del riposo festivo

Ci scrivono, 24, (n.):

Oggi ebbe luogo la annunciata riunione privata dei negozianti della provincia per discutere e deliberare intorno alla questione del riposo festivo.

I presenti erano trentuno; avevano aderito novecento.

Dopo lunga discussione venne nominata una commissione con l'incarico di studiare il modo per ottenere il decreto che conceda ai paesi della provincia, che avevano un unico mercato: quello della domenica e non sono in grado di sostituirlo, la facoltà di tenere aperto fino al mezzogiorno.

La domanda che verrà presentata al prefetto sarà firmata da circa mille firme.

Da S. DANIELE

Un incendio a Cimano

La morte d'una bambina?

In questo momento mi giunge notizia di un incendio scoppiato nella casa di certo Saschia di Cimano. Una bambina di 4 anni sarebbe rimasta bruciata.

A domani i particolari.

IL CAMBIO

ROMA 24. — Il cambio per domani è 100.40.

CRONACA CITTADINA

Il concorso ippico nel campo di Planis sotto il patronato di S. A. R. il Conte di Torino

Gli ufficiali iscritti - L'arrivo di aeroplani

La giornata odierna

Oggi è la prima giornata del concorso.

La corsa sulle strade a piedi dell'Alpe riuscirà molto interessante, specialmente agli arrivi. Nei circoli sportivi si fanno da ieri animate discussioni sui probabili vincitori; ed anche nel pubblico che oggi non potrà assistere dal prato all'ultima fase della gara, regna viva curiosità.

Sono ieri arrivati parecchi forestieri dalle città vicine e se ne attendono molti oggi.

Il barometro è sempre alto e la giornata promette d'essere bella, se non bellissima.

CATEGORIA MILITARE

Prima prova. — Marcia su strada, percorso km. 33 circa, con partenza e arrivo all'ippodromo di Planis, Velocità minima km. 14 all'ora.

Il programma l'abbiamo pubblicato anche ieri.

I premi

Primo premio lire 1200 — secondo lire 100 — terzo lire 500 — quarto 300 — quinto 200, sesto 150, altri cinque premi da 100 ciascuno.

Vi sono altri premi in medaglie e oggetti di valore.

Per domani 26 aprile

Programma per la giornata di domani 26 aprile.

CATEGORIA MILITARE

Seconda prova. — Percorso metri 2000 circa con ostacoli sulla pista della Società Ippica friulana. Tempo massimo minuti 4.

Terza prova. — Gara decisiva per i 10 cavalli meglio classificati nelle due gare precedenti. — A parità di punti si ripeterà alzando di centimetri 10 il muro e le staccionate ed allargando di centimetri 50 il fosso.

CONCORSO PER TIRI A QUATTRO

Fra la seconda e terza prova della categoria militare seguirà una gara di guida per gentlemen. — Premi oggetti di valore — Ricordo a tutti i concorrenti.

Per il concorso per tiri a quattro sono iscritti:

Reggimento cavalleria Monferrato — Reggimento Cavalleria Gemona — dottor Giacomo Perusini — Giuseppe Grinovero di Cormons.

Domani il concorso comincierà alle 9 ant.

Gli iscritti alla Categoria Militare

Ecco l'elenco degli ufficiali iscritti al concorso Ippico nelle giornate di sabato e domenica 26 che avrà luogo all'Ippodromo di Planis:

1. Caesar — Tenente Negroni.
2. Leo — Tenente d'Ippolito.
3. Ronda — Tenente Marchisio.
4. Ghermitore — Tenente Caffaratti.
5. Miss Margaret — Ten Pecoraro.
6. Ruggero — Tenente Cottarelli.
7. Basiliola — Tenente Torrigiani.
8. Parnaso — Tenente Bacchini.
9. Bècassau — Tenente Basile.
10. Giannizziero — Ten. Teodorani.
11. Furlana — Tenente Martinengo.
12. Irredento — Capitano Aimonino.
13. Patria — Tenente Scofarelli.
14. Nino — Tenente Marengo.
15. Rosalia — Sotto Ten. Langosco.
16. Ragazzaccio — Sotto Ten. Rosel.
17. Nady — Sotto Tenente Alberti.
18. Speme — Tenente Dal Pozzo.
19. Otello — Tenente Pacinotti.
20. Camerato — Tenente Pacinotti.
21. Raccolta — Sotto Ten. Loredani.
22. Moncalvo — Ten. Baldovino.
23. Mabel — Tenente Moroder.

23 bis Red Princip — Ten. Moroder.

24. Bruto — Tenente Napoli.
25. Trionfo — Tenente Laghi.
26. Re — Tenente Cussu Rocca.
27. Vispa — Capitano Ricchieri
28. Viano — Tenente Graziani.
29. Opalina — Tenente Parenti.
30. Pocker — Tenente Re.

31 Lady Caroline — ten. Miniscalchi

32. Faschion — Tenente Borsetti.
33. Tatiana — Tenente Vallero.
34. Nitrito — Tenente Gasparini
35. Pino — Cap. Pirzio Biroli.
36. Bilton Gate — Ten. Leitenitz.
37. Master Damin — Ten Leitenitz

— 38 Loreley — Sotto ten. Bellantuoni

39. — Romolo — S. Ten Lajolo.
40. Gurz — Cap. Bruti Liberati
41. Marforio — Cap. Bruti Liberati.
42. Walter — Ten. Barbalarga.
43. Aiglon — Cap. Mannati.

I cavalieri aviatori

Ci informano che domenica mattina gli ufficiali di cavalleria del campo di Aviano che si sono iscritti nelle gare, verranno qui, volando sui loro apparecchi. Il nostro pubblico che si esalta sempre al passaggio dei grandi uccelli meravigliosi accoglierà certamente con entusiasmo gli ospiti che giungeranno per le vie del cielo.

Carta topografica della città e ... mo

Le giurie

Per il concorso sono state nominate due giurie: una per la categoria militare, l'altra per le altre gare. Entrambe sono presiedute dal generale comm. Pirozzi.

La prima è composta dai signori: generale Pirozzi — maggiori generali Lisi-Natoli e Del Re — colonnelli: Tamaio — Durini — Robolin — Vercellana — Iacometti.

La seconda per tutte le gare: presidente generale comm. Pirozzi — co. Cintio Frangipane vice presidente — membri: maggiori generali Lisi-Natoli e Del Re — colonnelli: Tamaio — Durini — Robolin — Vercellana — Iacometti — Enrico Salem da Trieste — Giuseppe Trie... da Padova — cav. Meni Gobbato — Vittorio Tomasini — conte Luigi Revedin presidente della Società Corse di Treviso — cav. Silvio Coletti — nob. Agostinelli da Bassano — senatore Bassini da Padova — co. Stefano de Asarta da Fraforeano.

Le strade d'accesso

Ripetiamo le norme fissate per accedere all'ippodromo di Planis.

Per i pedoni: da porta Pracchiuso, dalla passerella di San Valentino o da Porta Gemona, per il viale dei pioppi, o per la strada che conduce alle Caserme di Cavalleria, all'estremità meridionale del campo.

Per le vetture: Da Porta Gemona a Chiavris, Vat, per la strada di Planis, all'apposito recinto, all'estremità settentrionale pel campo.

Per le automobili: Da Chiavris a Paderno, quindi sulla strada di Planis fino all'apposito recinto.

Ma la pianta della città e del suburbio che pubblichiamo qui sopra servirà meglio di ogni descrizione a mettere sulla buona strada tutti.

Le tribune

Le tribune dei primi posti sono coperte, quelle dei secondi posti scoperte e per i terzi vi sono i recinti chiusi da palizzate.

Alle tribune si accede per la strada di Vat.

Ai terzi posti si accede per la passerella di San Valentino — Viale dei poppi di Planis.

Il servizio sanitario sarà disimpegnato da un ospedale da campo della Croce Rossa, che venne preparato dal cav. uff. dottor Marzuttini.

È tornato il battaglione Tolmezzo

Un fonogramma da Venezia ci annunzia che il battaglione Alpino, al comando del maggiore Frere, è partito ieri sera alle 23 e mezzo da Venezia e sarà a Udine stamane alle 3 e 20.

Il battaglione era stato chiamato per le eventuali necessità, nella giornata della inaugurazione della Mostra. Non essendovi più bisogno della sua presenza venne restituito alla sua sede. Il battaglione giunse e ripartì di notte da Venezia; — e per i veneziani nottambuli sarà passato come un'apparizione.

Ma sarebbe stato uno spettacolo, degno di essere visto, quanto il quadro più ammirato dell'Esposizione, la sfilata del Battaglione in piazza San Marco, per offrire ai veneziani la testimonianza della forza e della bellezza delle milizie che sono a custodia delle porte d'Italia.

In materia di riposo festivo

Ci scrivono e pubblichiamo con le dovute riserve:

Le pratiche esperite dai Negozianti di generi alimentari del Comune di Udine, per la chiusura domenicale dei propri negozi, sono a buon punto. L'iniziativa si potrà chiamare fatto compiuto appena saranno compresi fra gli aderenti soli cinque salumieri che dovranno essere ancora rivisitati.

Si confida nel buon senso di questi signori a non voler ritardare oltre la loro adesione, evitando così l'inasprimento dei loro colleghi stessi e della classe agenti!

Acquedotto del Rio Gelato

Il nostro resocontista rettifica un punto della sua relazione intorno all'adunanza di giovedì. L'ing. Cudugnello ha detto che l'acqua sarà attinta a più di cinque metri di profondità ma non si è mai sognato di accennare ai fondi Furchir che sono in altra posizione.

L'equivoco del resocontista si spiega nel senso che egli intendeva ricordare che l'acqua del progetto Cudugnello è la stessa acqua che chiunque può scoprire nella pianura di Buia.

I due nuovi diretti

La pubblicazione degli orari delle Ferrovie dello Stato che entrano in vigore col 1 maggio precisa le notizie da noi date un mese fu sui diretti Trieste-Udine-Milano per la Treviso-Castelfranco-Venezia.

Il diretto proveniente da Parigi parte da Milano alla *mezzanotte e 10 minuti* — arriva a Vicenza alle 3.15 — a Treviso alle 4.35 — A UDINE ALLE 6.28 — e proseguendo a Trieste alle 8.50.

Il diretto viceversa parte da Trieste alle 20.10 — arriva A UDINE ALLE 23.7 — a Treviso alle 1.4 — a Vicenza alle 2.20 — a Milano alle 6.40.

I due treni estivi Udine-Pontebba

In seguito all'energica iniziativa della nostra Deputazione provinciale le Ferrovie dello Stato hanno stabilito due treni estivi Udine-Pontebba, che speriamo rimangano anche invernali.

Uno questi treni parte da Pontebba alle 7.40 e giunge ad Udine alle 9.47 per prendere ivi le coincidenze col diretto 435 per Venezia.

L'altro nuovo muove da Udine alle 12.27 in continuazione del treno 1518 da Venezia, per arrivare a Pontebba alle 15.25, così si colma la grande lacuna che esisteva sulla partenze per Pontebba dalle 10.14 alle 3.40..

Il treno 1557 sarà anticipiato e fatto arrivare ad Udine alle 15.25 in coincidenza col diretto 175 per Venezia. Il treno 2729 anticiperà la sua partenza da Cormons dalle 22.30 alle 21.10 collegandosi al treno diretto proveniente da Trieste.

Festa annuale di Martignacco

Domani 26 andante, in occasione della Festa che avrà luogo a Martignacco, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Da Udine P. G. Partenza 13.45, arrivo a Martignacco 14.22.

Da Martignacco partenza 23.10 — arrivo a Udine P. G. 23.47.

Saranno poi attivati i treni festivi 363 e 366 dell'orario in vigore, col seguente orario:

Da Udine P. G.: partenza ore 21 — arrivo a San Daniele ore 22.32.

Da San Daniele: partenza ore 20.24, arrivo a Udine P. G. ore 21.56.

Semina di avannotti di trota fluviale

Nella passata settimana vennero seminati per opera della Cattedra Ambulante di agricoltura di Gemona e Tarcento 30.000 (trentamila) avannotti di trota fluviale nei seguenti corsi d'acqua: 60000 nella Venzonassa (comune di Venzone) — 4000 nel Torre a Tarcento e 4000 a Vedronza (Lusevera), — 4000 nel Cornappo a Torlano (Nimis) e 4000 a Debellis (Platischis) — 2000 nel Ledra a Gemona e 6000 nel Ledra e Rio Gelato a Buia.

Le onoranze funebri
alle vittime dell'eccidio di Colugna

Ci scrivono da Colugna 24:

Stamane alle ore 9.30 nella chiesa del paese ebbe luogo la funzione religiosa in memoria delle vittime tanto barbaramente assassinate da Pietro Feruglio.

La chiesa era tutta parata a lutto; nel mezzo era stato eretto il catafalco che venne quasi interamente coperto con fiori.

La chiesa era affollatissima, intervenne tutta la popolazione di Colugna, numerosi paesani delle altre frazioni del Comune di Feletto e della vicina frazione di Paderno.

Fra gli intervenuti si trovavano il pro sindaco signor Giuseppe Mansutti, due assessori, il Procuratore del Re cav. nob. Farlatti, il giudice istruttore cav. Luzzatti, altre autorità e tutti gli scolari coi loro insegnanti.

Funzionava don Eugenio Valussi, parroco di Paderno, coadiuvato da altri 5 sacerdoti.

Durante la sacra funzione erano chiusi tutti i negozi e gli esercizi e i contadini avevano interrotto i lavori dei campi.

Il nostro paese è ancora impressionato dall'immane strage, e perciò la odierna commemorazione è riuscita davvero spontanea e generale.

All' asilo Marco Volpe

Stamane all'Asilo Marco Volpe ha luogo la solita festina dei fanciulli dell'Asilo in onore del fondatore e benefattore dell'Asilo.

Vadano anche da parte nostra all'egregio comm. Marco Volpe le più sincere congratulazioni per il suo giorno onomastico.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Nuovo programma straordinario per questa sera e domani:

GIORNALE ECLAIR: Nuova edizione.

PICCOLO CUORE GRANDE CORAGGIO: Dramma sensazionale in 3 atti della «Savoia Film».

PIFFERO IN FAMIGLIA: Bizzarria comicissima.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 18 e domani alle 15.

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
L' Anfiparnaso
Comedia harmonica di Horatio Vecchi

La Società Verdi che una settimana fa ci dava occasione di ammirare l'orchestra di Praga esponente di un genere di musica speciale ma moderno, ci ha dato ieri sera modo di dilettarci in un piacevole e gaio ritorno all'antico. Un ritorno che non può aver la pretesa di riportare il gusto del pubblico alla semplicità di un tempo, ma che interessa vivamente la curiosità del passato. Certo che, se un autor nostr oscrivesse ora un altro «ánfiparnaso», non potrebbe farlo con la speranza che gli assicurasse il cartellono per molte sere e la gloria per molti anni; ma se lo stesso autore potesse nella concezione musicale moderna infondere la vita, l'originalità, la limpidezza di idee che ammirammo ieri sera in questa «commedia harmonica» scritta oltre trecento anni or sono, farebbe forse opera non indegna dell'alloro della vittoria. Il Vecchi, che fu uno dei più famosi maestri del cinquecento, tentò forse prima d'ogni altro di adattare la musica alle parole d'una intera commedia segnando una tappa sul cammino verso il melodramma che doveva poi assurgere ad altezze filosofiche di commento.

E in questi primi passi noi notiamo assieme a una mirabile freschezza di ideazione facile e pronta, una diligente corrispondenza fra la musica e la parola, sì che questa sembra quasi l'ombra di quella.

La «comedia» non si è rappresentata scenicamente, ma ci è soltanto raccontata dai cori, precisamente come si costumava al tempo del Vecchi. La parte riservata all'occhio, che al giorno d'oggi ha pure grande ricerca d'effetto, è quindi nulla; mentre d'altro canto, l'orecchio si stanca un po', per l'uniforme seguirsi dei numerosi racconti corali.

Ma ciò che al pubblico sembrò addirittura una meraviglia, fu l'esecuzione. Difficilmente si può sentire un coro così preciso, intonato ed espressivo, come quello preparato dalla Corale Triestina, sotto la direzione del Bartoli.

In qualche momento pareva proprio che il coro avesse ceduto il suo posto alle canne d'un organo. E quando la «comedia» finì un'ovazione entusiastica più volte ripetuta, costrinse il maestro Bartoli a concedere parecchi pezzi fuori programma che ci diedero modo di ammirare, fra l'altro la somma arte del Palestrina.

Teatro Sociale
Concerto Tonini

Giovedì 30 corrente udremo un altro concertista di violino, e questa volta un italiano, e per meglio dire friulano poichè, quantunque nato a Buenos Ayres, la sua famiglia è originaria dal Friuli.

La sua educazione musicale la ebbe presso il R.o Conservatorio musicale Verdi in Milano, sotto la guida dell'illustre maestro Enrico Polo.

ALDO TONINI, quantunque giovanissimo, ed all'inizio della sua carriera, assaporò ormai la gioia del trionfo, e questo egli lo deve non all'audacia, che è la dote dei mediocri, ma alla sua solida tempra di studioso tenace, raccolto osservatore ed assimilatore.

I successi finora ottenuti furono entusiasticamente completi.

I competenti in arte sono unanimi nel riconoscere nell'Aldo Tonini, la sicurezza dell'intonazione, la fermezza, la pieghevolezza e la destrezza dell'arco; la cavata pura, intensa, la quadratura e la sostenutezza dello stile.

Il celebrato violinista si rivelerà al nostro pubblico, che accorrerà, ne siamo certi scelto e numeroso al concerto che darà.

"Madame Sans Gene„ non si darà più alla Scala?!

Ci telefonano da Milano 24 matt.: Ecco la notizia che circolava oggi negli ambienti artistici che ha avuto la sua conferma e che non ha mancato di produrre viva impressione perchè l'avvenimento aveva destato si no dal primo annuncio il massimo interessamento, tanto che l'opera del Maestro Giordano veniva considerata come il clou della futura stagione scaligera. Non conosciamo le ragioni della mancata combinazione, certamente sta il fatto che alla prossima stagione scaligera viene a mancare la sua principale attrattiva togliendo così al pubblico milanese di potere giudicare per primo in Europa il nuovo lavoro del Giordano dopo il Metropolitan di New York.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Gravissima disgrazia
a Mirafiori
La caduta mortale di due ufficiali

TORINO, 24. — *Poco dopo le ore 18 si è sparsa la notizia di una gravissima disgrazia all'aerodromo di Mirafiori.*

Due giovani valorosi ufficiali aviatori erano rimasti vittime di una caduta, mentre tornavano, dopo un felicissimo volo, al campo.

L'impressione dolorosa cagionata dal luttuoso avvenimento dura tuttora profonda. Ecco i particolari della disgrazia.

Alle ore 17 il tenente Alessandro Napoli del quinto Alpini di stanza a Milano partiva, dal campo di Mirafiori, con un monoplano Bleriot, avendo a bordo come passeggero il tenente Battaglini del quinto genio. Il tenente Napoli che, per compiere il volo, aveva avuto la speciale autorizzazione del comandante della divisione atterrava felicemente a Venaria accolto fraternamente dagli aviatori di quella squadriglia.

Dopo una breve fermata a Venaria il tenente Napoli col compagno di viaggio ripartì felicemente e si diresse a Mirafiori.

Giunta sull'aerodromo ad un'altezza, valutata dai presenti di 600 metri, iniziarono la discesa con volo librato.

Improvvisamente fu visto l'apparecchio precipitare sopra un campo vicino, appartenente a certo Giuseppe Venere.

Gli ufficiali che attendevano gli aviatori, in preda alla commozione, accorsero sul luogo pochi secondi dopo che l'apparecchio aveva toccato terra.

Dall'ammasso dell'apparecchio infranto furono estratti i due disgraziati giovani orribilmente deformati e già cadaveri. I compagni trasportarono le salme alla palazzina militare dove il capitano medico Falchi, il quale aiutato dai colleghi ha proceduto alla ricomposizione dei cadaveri, mediante fasciature.

Fu avvertito tosto della disgrazia il comando del battagliione, dal quale partirono il maggiore Douchet ed altri ufficiali.

Dal primo esame compiuto si attribuisce la catastrofe allo strappo di uno dei fili tenditori dell'apparecchio.

Furono fatte venire due barelle della Croce Verde sulle quali alle ore 21 le salme dei due giovani vennero trasportate all'Ospedale Militare, ove si preparò la camera ardente.

Il tenente Alessandro Napoli aveva conseguito brillantemente ad Aviano il brevetto di aviatore militare ed era di stanza a Milano ove è nato e dove risiede il padre. Egli fu in Libia dove si guadagnò la medaglia di bronzo al valore militare.

Il tenente dei genio Battaglini risiedeva a Torino dove sta la sua famiglia. Al momento della catastrofe era presente sul campo un suo fratello che fu con pietosa violenza allontanato dagli ufficiali.

La riapertura della Camera

ROMA, 24. — E' stato pubblicato l'ordine del giorno della prima seduta della Camera che avrà luogo il 6 di maggio.

L'ordine del giorno dopo le interrogazioni e la costituzione degli uffici reca:

Il rendiconto consuntivo dell'Eritrea nel 1910-11, modificazioni agli articoli 4 e 41 del testo unico della legge sui dazi interni di consumo ecc. ecc.

Il risveglio del Vesuvio

NAPOLI, 24. — Da qualche giorno il Vesuvio ha ripresa la sua attività, la quale è sensibilmente aumentata nella giornata di ieri Dal cratere sono cominciati a venir fuori tra fortissimi boati e lievi scosse di terremoto molti materiali detritici, in mezzo a larghi fumi di vapori solforosi

Contemporaneamente apparivano lungo i fianchi del vulcano molte nuove fumarole. Oggi la cresta della bocca craterica si sfalda ancor più, producendo frammenti interni. Molti turisti che si erano recati stamane al Vesuvio hano assistito da vicino allo spettacolo imponente della rinnovata attività del vulcano.

Il Congresso della pubblica moralità

NAPOLI, 24. — Domani si inaugura qui il congresso della pubblica moralità.

E' giunto stamane, per presiederlo, l'on. Luzzatti, che venne ricevuto dalle autorità e dal comitato ordinatore.

La malattia di Francesco Giuseppe

VIENNA, 24. — L'Agenzia Wilhelm comunica circa le condizioni dell'Imperatore che la notte fu turbata da tosse persistente. Del resto non si riscontrano altri mutamenti. L'appetito, le condizioni di forze e lo stato generale sono soddisfacenti.

La «Neue Freie Presse» dice che al ricevimento dato ieri sera dal conte Berchtold un alto funzionario dichiarò che il pericolo è omai scomparso e che la guarigione fa lenti, ma continui progressi. La crisi è superata e l'Imperatore si trova ora in piena convalescenza. Come indice facorevole per le condizioni dell'Imperatore viene anche considerato il fatto che l'Arciduchessa Maria Valeria ritornerà probabilmente sabato a Wallsee.

Stamane l'imperatore ha lavorato come di consueto ed ha ricevuto i due aiutanti generali ed il capo della cancelleria di gabinetto.

L'arciduchessa Maria Valeria, visto che lo stato dell'imperatore è proprio soddisfacente, stabilì di partire domani per Wallsee e finora non ha preso altre disposizioni.

VIENNA, 24. — Sullo stato di salute dell'imperatore fu pubblicato il seguente bollettino: «Nelle condizioni oggettive del sovrano non vi è da segnalare alcun notevole cambiamento. Lo stato delle forze, l'azione cardiaca e l'appetito sono completamente soddisfacenti. L'imperatore passò anche oggi un'ora nella piccola galleria per prendere il sole. Firmati: dottor Kerzl — prof. Ortner.»

Un' intervista con l'on. Zanella
sull' annullamento della sua nomina

VIENNA, 24. — La «Neue Freie Presse» ha da Budapest: L'ex deputato Riccardo Zanello, del quale non fu sanzionata l'elezione a podestà di Fiume, disse ieri sera di non sapere ancora se porrà di nuovo la sua candidatura a podestà, trattarsi di una questione di tattica, nella quale dovrà decidere il suo partito. Lo Zanello ricordò che anche l'elezione del dottor Lueger a borgomastro di Vienna fu annullata due volte, finchè poi la terza volta fu confermata. Non è escluso che a Fiume si ripeta lo stesso caso.

Il «Neues Wiener Journal» ha da Fiume che il governatore conte Wickenburg ha dichiarato a un corrispondente dell'«Az-Est» che l'elezione dell'on. Zanella dovette essere annullata, perchè avvenuta sulla base di una lista d'elettori compilata illegalmente dalla Rappresentanza.

Un grave ammutinamento
di una guarnigione russa

PIETROBURGO, 24. — L'Agenzia di Pietroburgo ha da Zizicar:

Una parte degli ufficiali della guarnigione, malcontenti del nuovo regolamento che introduce l'obbligo di determinati esami e modifica l'attuale formazione dei comandi, aizzarono i soldati ad ammutinarsi. Furono sparate fucilate contro l'ufficio del governatore, e quattro soldati della guardia furono uccisi. Il primo reggimento si rifiutò di procedere contro i riottosi. Gli ufficiali fuggirono, il governatore e i suoi funzionari si nascosero. Mezza sotnia di cosacchi dell'Amur è partita per Zizicar per proteggere il consolato russo.

Due torpediniere francesi scomparse

PARIGI, 24. — Il «Petit Parisien» ha da Tolone:

Giorni sono furono rubate qui due torpediniere e finora non si è riusciti a trovare i ladri. Sul furto si hanno i seguenti particolari: Durante le manovre delle torpediniere, svoltesi settimane fa a poca distanza da Tolone, la torpediniera N. 174 urtò contro uno scoglio ed affondò. In seguito a questo incidente le manovre furono sospese immediatamente. L'intera flottiglia ritornò a Tolone, meno la torpediniera «Sagaie», che fu incaricata di eseguire i lavori di sollevamento della torpediniera affondata. In seguito alla necessità di occupare in altro modo gli equipaggi, questi lavori dovettero essere sospesi per un po' di tempo. Quando si volle riprenderli, si constatò che la «Sagaie» era scomparsa e che anche della torpediniera affondata non v'era più traccia.

Un banchetto di 500 ufficiali
presieduto da Jaures!

PARIGI, 24. — Il capo del partito socialista e noto anti-militarista, Jaures, ha presieduto al banchetto al quale presero parte più di 500 ufficiali dichiarantisi pronti a propugnare lidea della milizia nazionale in luogo dell'esercito stanziale Jaurès non volle dare informazioni sul banchetto; disse solo che il banchetto si è tenuto a Parigi e che vi intervennero anche 50 generali ed altri ufficiali superiori. Dichiarò di non voler dire di più per non esporre gli ufficiali a persecuzioni da parte dei loro superiori. Qualora fosse rieletto egli senza dubbio riprenderebbe con zelo la lotta contro la ferma triennale.

La promessa del ministro greco

ATENE, 25. — Sei ministri delle sei grande potenze rimisero a Venizelos la risposta identica alla nota greca del 21 febbraio e la comunicazione verbale pure identica con cui le potenze dicono che si aspettano l'immediato sgombro dei territori assegnati all'Albania, tuttora occupati dalle truppe greche. Venizelos rispose oggi stesso che avrebbe invitato l'ordine di sgombro delle truppe greche gi riunite e pronte a partire.

I sovrani reduci a Londra

LONDRA, 24. — I sovrani sono giunti alle 6.40 alla stazione Vittoria e furono ricevuti dalla regina Alexandra dalla principessa Vittorio, da Asquith e da immensa folla che acclamò entusiasticamente i sovrani lungo tutto il percorso dalla stazione alla reggia.

La guerra si allarga

VERA CRUZ, 24. — Le corazzate *Luisiana e Mississipi* sono giunte e sbarcarono gli aeroplani. I marinai degli avamposti sono protetti da 12 mitragliatrici e da parecchi pezzi da campagna. Il quartiere generale del contrammiraglio Fletcher è custodito da mitragliatrici e da pezzi da campagna tenuti nella riserva.

NEW YORK, 24. — I federati aprirono il fuoco contro la città di Laredo (Texas).

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

A proposito di viaggi in aeroplano e di "rallye"

Non da oggi è palese la nostra avversione per tutto quanto sa di «reclame» americana attorno all'aviazione: non da oggi assistiamo ad una gara che, sotto certi punti di vista, può riescire molto più interesasnte di quella che, con mezzi del tutto diversi, viene sostenuta lungo le vie dei cieli.

Anche di recente, il contegno nostro di fronte ad uno dei tanti tentativi per attirare lattenzione del pubblico su una impresa a base d'aviazione, fu molto diverso da quello dei grandi giornali; dei giornali, che vanno per la maggiore.

Abbiamo seguito le varie fasi del «ralley» senza, per questo, commuoverci o tentar di... commuovere il pubblico; convinti che, ormai, anche per la aviazione, il periodo della «rèclame» americana sia passato ed ora convenga vedere, se, effettivamente, si tratta di cosa utile.... se cioè l'aviazione sia destinata a mantenersi nel campo sportivo, od invece essa abbia dato, dia e possa dare veramente risultati pratici!

Che volete? Se ne sono scritte tante; i pareri sono così discordi; che il dubbio è più che giustificato e fino a tanto che persone veramente serie e veramente competenti non sapranno dimostrarci tutta l'utilità dell'aviazione in rapporto alle molteplici manifestazioni e specialmente nel campo pratico avremo il diritto di dichiararci non soddisfatti.

Detta chiaramente — ci sembra — la ragione del riserbo che non data da oggi, sentiamo di dover fare nostro questo commento di un autorevole giornale di Genova: il «Caffaro»:

«Perchè l'Italia, dacchè l'aviazione si è sviluppata tanto da dominare terre e mari, non ha stabilito, come da tempo parecchio hanno fatto le altre Nazioni, delle zone interdette?

«Eppure l'Italia, ai suoi confini terrestri, come nelle sue città marittime, ha delle fortificazioni e dei territori su cui nessun straniero dovrebbe avere la facoltà di impunemente volare.

«Dalla carta riproducente l'itinerario del «rallye» aereo rileviamo che tutte le Nazioni in Europa — eccetto l'Italia e la Spagna — hanno le loro zone interdette agli aviatori, zone che nella carta stessa sono indicate da tratteggiamenti di linee verticali rosse. I confini francesi e austriaci (leggi Trento e Trieste!) verso l'Italia sono letteralmente interdetti. — Da parte nostra, invece, tutte le zone alpine fortificate, sono libere. Evidentemente in Italia, in fatto di libertà si vuole eccedere anche per laviazione.

«La costa italiana adriatica, mentre è totalmente libera a qualunque incursione aerea, ha dinanzi la costa della Dalmazia o della Croazia totalmente interdette. E così dicasi delle nostre coste nel Tirreno e nel Mediterraneo, isole comprese.

«Ora tale trascuranza ci pare sia degna di essere rimarcata. Non facciamo deplorazioni poichè probabilmente se ancora non furono stabilite le zone interdette agli aviatori, certo si studia il modo di mettere in vigore queste interdizioni.

«Pertanto già parecchi aviatori militari stranieri dal 1911 a tutt'oggi hanno liberamente varcato le nostre frontiere, volato sulle nostre fortificazioni e non è da escludersi, che — se no hanno avuto il tempo e modo — abbiano preso anche dei rilievi, che è vietato prendere al più innocuo fotografo dilettante e pedestre...»

Il rilievo giustissimo si ispira ad un alto concetto patriottico e vorremmo che fosse regolato pure l'intervento dei nostri ufficiali in appoggio a manifestazioni che spesso rappresentano soltanto gli interessi di poche case costruttrici le quali si affidano per la «rèclame» più o meno gratuita a qualcuno che spera con questi mezzi di far carriera..

Dovrebbe, quindi, farsi una grande distinzione fra aviazione militare e aviazione daltro genere.

Il rilievo del confratello, più sopra riportato, risponde — in gran parte — pure a questo concetto.

Beneficenza

La Spettabile Società degli Impiegati Civili con una nobilissima lettera del solerte suo presidente, accompagnava alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di lire 70 per l'erigenda Colonia Marina di Lignano, quale ricavato dal concerto di beneficenza che ebbe luogo nelle sale dell'Associazione il 4 aprile corrente.

Per il gentile, generoso, benefico pensiero, la Presidenza dell'Ente beneficato porge con grato animo, particolari, vivissimi ringraziamenti.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Rieppi Valentino: Spettabile famiglia Gritti - Stefanutti lire 5 — Ditta Fratelli Tosolini lire 2 — Famiglia Riccardo Cremese lire 2 — Coniugi Pilutti Cremese lire 1.

In morte di Pino Treleani: Famiglia Riccardo Cremese lire 2.

In morte del marchese Corrado de Concina: il signor Teobaldo e Maria Folini lire 20 — il signor cav. Vittorio Scala e famiglia lire 5.

Elargizioni gradite pervenute alle scuole professionali: L'avvocato Giuseppe Caisutti lire 2 — in morte del marchese Corrado de Concina e lire 2 in morte di Giuseppina Billia Langella.

Il signor Giacomo Comessatti lire 10 in morte del marchese Corrado de Concina.

Antonietta Florit lire 1 in morte del signor Umberto Borghese.

Famiglia Dalan Lire 2 in morte della signora Pascoli zia dei signori Girardini.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.41. Londra [sterline] 25 26 Germania [marchi] 123 40 Austria [corone] 105 12, Pietroburgo rubli] 265.52, Romenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.20, Turchia [lire turche] 22 80

Chiusura Borsa di Milano, 24

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 96 12 - fine aprile idem 96 12 Idem 3.1\|2 0\|0 15 40.

Azioni: Banca d'Italia 1383.50 Banca Commer. Ital. 766 — Credito Ital. 525 —, Ferrovie Medit. 216.— Naviga. Gen. It 314.—, Società Veneta 106.—.

Azioni: Londra 13.95, Svizzera 100 28

Chiusura Borsa di Genova, 24

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 96.10. id. id. fine aprile 96.12 Italiana, 3 1\|2 0\|0 —.—.

Azioni: Banca d Italia 1383 50 Banca Commer. Ital. 766.25 Credito Ital 525 = Ferrovie Merid 525.—, id. Medit. 216 75 Nav. Gen Ital 347.—, Raff. Ligure Lombarda 313.—, Acciaierie Terni, 394 Eridania 575 — Ansaldo Armstrong e 259 =

Chiusura Borsa di Parigi, 24

Rendita: Francese 3 0\|0 86 30 Italiana 3.1\|2 0\|0 95.60 Cambio Londra a vista 24.16 Consolidato Ing. 2 3\|4 0\|0 74 68 Obblig. Ferr Lombarde 253.—, Cambio. su Italia 99 56 Rendita Turca 8[illegible]5 Rend. Russa 41 0 id. 43 8 1906 102 25 id 1900 82 40 Portoghese [illegible]3.3, Banca Commerciale 766.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba L. 5.10. O. 6.5. D 8. 10, A. 10.14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10. 19.5

Cormons: O. 5.46, A. 8.19. O. 13. M 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 9.56, D. 11.25, A 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 16,10 M. 20.14

Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 - 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste A. 8. A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.55, 0.17, D 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11,36, 15.34, 18.53

Cormons: M. 7.33, D. 9.46, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, 11.

Venezia: L. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 7,40, 9.28, 12.52, 15.30 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15 16 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 13 12 - 16.47 - 20.2 - 22 32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11..4 - 13.35 - 17.51 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.